



fondo europeo  
sviluppo regionale

## ALLEGATO 1

### Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

**Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.**

**Codice Bando: IV.4c.1.3 illuminazione pubblica\_enti locali**

**BANDO 2021**

***Determinazione dirigenziale n. 268 del 29 aprile 2021***

Titolo \_\_\_\_\_

Acronimo progetto \_\_\_\_\_

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO.....	5
1.1 Informazioni generali.....	5
1.2 Dimostratività.....	5
1.3 Complementarietà con altri progetti finanziati.....	5
2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE..	5
3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	6
4 CRONOPROGRAMMA.....	8
4.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	8
4.2 Calendario delle attività.....	8
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO PERIMETRO.....	8
5.1 PERIMETRO DI INTERVENTO NUMERO 1, 2, ... , N.....	9
5.1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche del perimetro di intervento nella situazione ANTE intervento.....	9
5.1.2 Analisi energetica.....	10
5.1.3 Caratteristiche degli interventi proposti.....	10
6 MANUTENZIONE E VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI.....	11
7 QUADRO ECONOMICO.....	11

## PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, in modo esaustivo, gli interventi oggetto della richiesta di contributo e consenta di riepilogare, in chiave energetica e in un unico documento di sintesi, gli interventi sugli impianti di illuminazione pubblica inclusi nel progetto.

La RTES deve giustificare, con adeguato livello di dettaglio:

- le caratteristiche tecniche del progetto, con particolare riferimento agli elementi di dimostratività;
- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- i benefici attesi dal punto di vista economico;
- i benefici a livello di impatti emissivi;
- il quadro dei costi previsti.

I dati utilizzati per il calcolo dei risparmi energetici connessi all'iniziativa, prima e dopo l'intervento (geometrici, fisici, impiantistici, ecc.), devono essere giustificati esplicitamente nella presente relazione.

Nel corso dell'istruttoria della domanda di agevolazione si terrà conto della completezza della documentazione, della coerenza dei dati forniti e della chiarezza espositiva al fine di determinare il punteggio della domanda con il criterio d.1) "Qualità della RTES".

Si prega di tener conto che una qualità insufficiente della RTES può comportare la non ammissibilità dell'intervento.

Come previsto dal bando, la domanda può riguardare uno o più perimetri di intervento degli impianti di illuminazione pubblica di uno o più Comuni piemontesi proponenti.

Nel caso in cui la domanda comprenda più perimetri di intervento dell'impianto di illuminazione pubblica di uno o più Comuni, la presente relazione deve disaggregare, in forma sintetica, i costi economici e i benefici energetici suddividendoli per ogni perimetro di intervento inserito nel progetto. A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche complessive, si rende disponibile un file in formato Excel denominato *Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative"*, dove:

- il primo foglio, denominato "Riepilogo", viene aggiornato automaticamente in seguito alla compilazione dei fogli successivi e si richiede di compilare unicamente i campi in GRIGIO, oltre che di controllare che non vi siano segnali di errore;
- i fogli successivi al primo ("dati generali perimetro" e "dati tecnici perimetro") devono essere compilati, uno per ogni singolo perimetro di intervento incluso nella domanda di agevolazione, indicando le informazioni richieste e i dati tecnici degli interventi proposti (compilare unicamente i campi in GRIGIO).

Si rammenta che, a pena di esclusione, alla RTES deve essere allegato, in formato \*.pdf ed \*.xls e debitamente compilato, **l'Allegato 1b "schede tecniche riepilogative"** che costituisce, tra l'altro, lo strumento standardizzato che consente ai soggetti proponenti di determinare univocamente il risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel). Ai fini della valutazione dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, non è in alcun caso ammessa, a pena di esclusione, una diversa metodologia di calcolo del risparmio energetico connesso agli interventi previsti.

In sede di compilazione dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative" occorre fare riferimento all'**Allegato 1a "Guida alla compilazione dell'Allegato 1b"**.

Si rammenta che il progetto definitivo/esecutivo allegato alla domanda di agevolazione dovrà comprendere, **oltre agli elementi esplicitamente indicati al punto 6 del par. 3.1**

**del Bando, una documentazione fotografica significativa dello stato di fatto** in relazione agli interventi proposti (es. vista complessiva della singola linea, particolare del singolo palo, ecc).

Inoltre, il progetto dovrà necessariamente comprendere, come esplicitamente richiesto al citato punto 6 del par. 3.1 del Bando, **planimetrie in formato \*.pdf del territorio comunale**, sottoscritte con firma digitale dal tecnico abilitato incaricato e recanti almeno, sia per la situazione ante sia per la situazione post intervento e per ogni perimetro di intervento ricompreso nella domanda di agevolazione, la localizzazione dei punti luce (evidenziando i punti luce oggetto di intervento), sezioni stradali esemplificative e particolari tecnici/installativi a scala adeguata, la collocazione dei quadri elettrici, la collocazione e particolari tecnici/installativi degli eventuali servizi tecnologici integrati di prevista installazione. Le planimetrie possono essere corredate, se ritenuto utile, da documentazione grafica o fotografica esemplificativa delle soluzioni proposte.

Al fine di favorire le attività di istruttoria, si chiede di allegare alla domanda la presente relazione in formato \*.pdf direttamente generato a partire dalla stampa di un file \*.doc. Per lo stesso motivo, si richiede di rispettare tassativamente la suddivisione in paragrafi come di seguito riportata e di prevedere la numerazione delle pagine.

## 1 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO

### 1.1 Informazioni generali

#### Titolarità del progetto:

Descrivere il soggetto proponente e a quale titolo venga presentata la domanda (ad es. "Unione dei comuni della Valle..., soggetto incaricato in base a ... di attuare il programma di efficienza sugli impianti comunali di illuminazione pubblica").

#### Titolo dell'iniziativa:

(es. "Riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di ... e installazione di tecnologie smart", "Sostituzione dei corpi illuminanti dell'impianto ...", ecc.).

#### Abstract del progetto:

*(max 5000 caratteri, analogamente a quanto richiesto sul Modulo di domanda)*

Descrivere in modo sintetico il progetto, i relativi vincoli e/o criticità (ad es. adeguamento a specifiche normative, esigenze di manutenzione straordinaria dei supporti, ecc.), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno annuo di energia elettrica in kWh, riduzione dell'inquinamento luminoso, miglioramento della qualità dell'illuminazione, emissioni evitate di CO<sub>2</sub>), altre ricadute positive, ecc. .

In particolare, deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere alla luce del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi energetici e delle connesse emissioni in atmosfera.

### 1.2 Dimostratività

Specificare quali siano gli aspetti tecnologici, anche suddivisi per i diversi perimetri di intervento dell'impianto/degli impianti di illuminazione pubblica oggetto della domanda di agevolazione, che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e di riproducibilità in contesti analoghi. Tale aspetto si esplica anche mediante l'informazione, il coinvolgimento e la divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza coinvolta, l'uso di soluzioni tecnologiche e sistemi innovativi.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.3) "Grado di innovazione della proposta progettuale".

### 1.3 Complementarietà con altri progetti finanziati

Descrivere gli eventuali elementi di complementarietà degli interventi proposti con altri interventi attivati con fondi comunitari, in riferimento alla programmazione dei fondi strutturali europei in atto o a quella del periodo 2007/13 sui rispettivi territori.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.2) "Complementarietà con altri progetti finanziati".

## 2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico del Comune/dei Comuni proponenti, riportando le caratteristiche maggiormente rilevanti in relazione al servizio di illuminazione pubblica.

Descrivere, per ciascuno dei Comuni proponenti, le principali caratteristiche dell'impianto comunale di illuminazione pubblica in termini di stato e consistenza, riportando i dati complessivi a livello comunale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il numero totale di punti luce, la percentuale dei medesimi di proprietà comunale, le principali tipologie di sorgenti luminose, di apparecchi di illuminazione e di sostegni presenti, lo stato manutentivo, lo stato dell'impianto elettrico, l'energia complessivamente consumata e i relativi costi annui, eventuali criticità di gestione e manutenzione, le eventuali necessità di adeguamento normativo, le eventuali tipologie di servizi tecnologici integrati già installati, eventuali interventi di riqualificazione già eseguiti.

Descrivere le attuali modalità di gestione del servizio di illuminazione pubblica comunale (es. gestione in economia, appalto di servizi, concessione, contratto di EPC/servizio luce CONSIP, gestione in house, etc.), comprese le modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica nonché delle eventuali procedure di acquisto (riscatto/accordo bonario) della proprietà degli impianti in corso o concluse.

Riportare infine una sintetica descrizione degli strumenti comunali di pianificazione in materia di illuminazione pubblica vigenti.

## 3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Per "progetto" si intendono gli interventi, ricompresi in un'unica domanda di agevolazione, su uno o più perimetri di intervento dell'impianto/degli impianti di illuminazione pubblica di uno o più Comuni proponenti.

Preliminarmente, in questa sezione, **si dovrà evidenziare se per la progettazione dell'intervento la stazione appaltante ha richiesto l'utilizzo dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (BIM)**. Si rammenta che il legislatore con il Decreto del Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti n. 560/2017, ha previsto la progressiva introduzione dell'obbligo di tali metodi e strumenti e che dal 2025 i medesimi rivestiranno carattere obbligatorio anche per i contratti relativi a opere con importo a base di gara inferiore a 1 milione di Euro.

Nel caso in cui la S.A. abbia deciso di prevedere tale obbligo anticipando il termine temporale di decorrenza della normativa, **nel presente paragrafo dovranno essere sinteticamente riportate le peculiarità progettuali, gli strumenti utilizzati, le ricadute positive di tale approccio progettuale per l'ente proponente e un breve curricula dei progettisti**.

Descrivere gli interventi che si vogliono complessivamente realizzare sull'impianto/sugli impianti di illuminazione pubblica, indicando quali tipologie di intervento sono previste tra quelle elencate al par. 1.5 "Tipologie di interventi ammissibili" del Bando, suddividendole, in particolare, tra "linea A", "Linea B" e "opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi".

Le caratteristiche tecniche degli interventi previsti, sia per la Linea A che per l'eventuale

**Linea B**, dovranno essere descritte con adeguato livello di dettaglio, riportando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando al par. 2.4 “Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti” e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda gli eventuali interventi della Linea B, il beneficiario dovrà inoltre fornire informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- **tipologia, localizzazione e installazione degli interventi** (mediante planimetrie ed elaborati grafici);
- **condizioni che rendono ammissibile l'intervento/gli interventi della Linea B**. A tal proposito si rammenta che, come previsto dal par. 2.3 del Bando, i servizi tecnologici previsti da tale Linea possono essere considerati ammissibili ad agevolazione regionale in quanto “integrati” all'impianto di illuminazione pubblica soltanto se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: a) sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale; b) sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale; c) utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati.

Riassumere, per l'intero progetto (con riferimento, quindi, a tutti gli interventi eseguiti sul complesso dei perimetri di intervento oggetto della domanda di agevolazione) il bilancio complessivo dei miglioramenti attesi con riferimento alla situazione ANTE e a quella POST intervento. Nel bilancio energetico complessivo sono ricompresi tutti i benefici derivanti dagli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica previsti.

In particolare occorre esplicitare, in riferimento ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando al par. 2.4 “Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti” i valori dei seguenti parametri risultanti per l'intero progetto:

- consumo calcolato di energia elettrica ANTE e POST intervento (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- risparmio complessivo di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- caratteristiche del progetto che lo rendono conforme alle disposizioni del D.M. 27/09/2017 (“decreto CAM illuminazione”);
- caratteristiche del progetto che lo rendono conforme alle disposizioni della L.R. 31/2000 e s.m.i.;
- emissioni di CO<sub>2</sub> ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- emissioni di NO<sub>x</sub> ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- emissioni di polveri sottili PM<sub>10</sub> ANTE e POST intervento (determinate utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- tempo di ritorno semplice dell'intervento (determinato utilizzando il file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”);
- eventuale utilizzo di materiali ecocompatibili e/o previsione di modalità di smaltimento sostenibili dei rifiuti generati.

Nel caso in cui gli interventi in progetto siano previsti in aree/siti sottoposti a vincoli paesaggistici o relativi ai beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel presente paragrafo dovranno essere sinteticamente descritti i peculiari approcci progettuali utilizzati al fine di garantire la

necessaria compatibilità paesaggistico-ambientale dell'intervento, anche allegando eventualmente una relazione di un tecnico paesaggista abilitato riportante gli estremi di iscrizione al relativo ordine professionale. Tale paragrafo dovrà anche dare conto dei **contatti già intercorsi con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, dei rilievi dalla stessa formulati e dalle soluzioni conseguentemente adottate.**

Si richiede, infine, di descrivere con adeguato livello di dettaglio in quale modo il Comune/i Comuni proponenti prevedono di assicurare che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico che si prevede di conseguire con la realizzazione dell'intervento risulti unicamente a favore del/dei soggetto/i pubblico/i proponente/i (es. revisione dei contratti in essere, ecc.).

## 4 CRONOPROGRAMMA

### 4.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. siano già stati ottenuti o richiesti.

### 4.2 Calendario delle attività

Descrivere il calendario di realizzazione del progetto mediante un **cronoprogramma che riporti in modo dettagliato** le attività previste per la realizzazione degli interventi e che comprenda tutte le fasi successive alla concessione dell'agevolazione, indicando la data presunta di inizio e termine delle attività (ultimazione dei lavori).

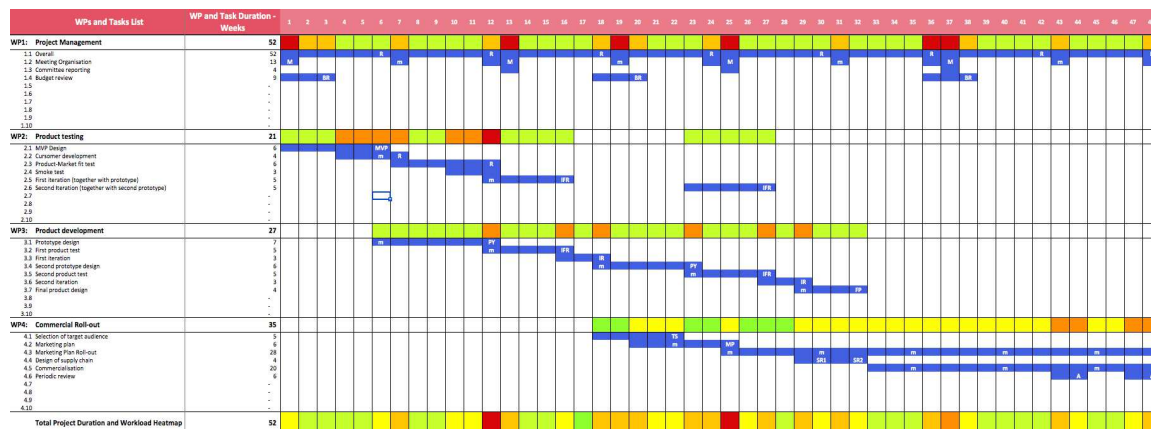


Figura 1 - Esempio cronoprogramma

Il calendario dei lavori, **suddiviso in settimane/mesi, deve indicare le tempistiche previste per le varie fasi realizzative** (eventuale progettazione esecutiva, gara affidamento lavori, esecuzione lavori, collaudo) coerentemente con gli interventi proposti e **non deve eccedere i 12 mesi complessivi** che verranno calcolati dalla data di concessione dell'agevolazione.

## 5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO PERIMETRO

Nei seguenti paragrafi il proponente dovrà disaggregare il progetto a livello di singolo perimetro di intervento. Si rammenta che per perimetro di intervento dell'impianto di



illuminazione pubblica, come previsto dal bando, si intendono “tutte le linee dell’impianto di illuminazione che fanno capo ad un solo punto di prelievo dell’energia elettrica (POD), in tutto o in parte oggetto di intervento”.

Si dovrà replicare il paragrafo 5.1 (e tutti i relativi sottoparagrafi) per ognuno dei perimetri di intervento compresi nella domanda di agevolazione, avendo cura che il numero n attribuito nel titolo del singolo paragrafo corrisponda a quello riportato, per singolo perimetro di intervento, nei fogli di lavoro “dati generali perimetro n” e “dati tecnici perimetro n” del file Excel Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”.

Esempio:

Relazione Tecnica (RTES)	File Excel “Allegato 1b”
5.1 PERIMETRO NUMERO 1	Perimetro 1
5.2 PERIMETRO NUMERO 2	Perimetro 2
.....	.....
5.N PERIMETRO NUMERO N	Perimetro N

## 5.1 PERIMETRO DI INTERVENTO NUMERO 1, 2, ... , N

Riportare la denominazione del perimetro di intervento (es. “Perimetro Via Roma/Via Garibaldi”).

### 5.1.1 Descrizione e caratteristiche tecniche del perimetro di intervento nella situazione ANTE intervento

Procedere alla descrizione dello specifico perimetro dell’impianto di illuminazione pubblica oggetto di intervento e della sua localizzazione (indirizzo/i) indicando le eventuali peculiarità del sito.

Per il perimetro di intervento devono essere fornite , **anche in modo sintetico/tabellare** le seguenti informazioni relative alla situazione ANTE intervento (coincidenti con quelle inserite, ove previsto, anche nei corrispondenti fogli di lavoro “dati generali perimetro n” e “dati tecnici perimetro n” del file Allegato 1b “Schede tecniche riepilogative”):

- funzione/i svolta/e (illuminazione stradale, illuminazione parcheggi pubblici, parchi pubblici, illuminazione aree pedonali, percorsi ciclabili, etc.);
- codice POD;
- proprietà dell’impianto;
- breve descrizione degli eventuali interventi di manutenzione/riqualificazione eseguiti negli ultimi cinque anni;
- numero di quadri elettrici, numero di punti luce e potenza installata complessiva;
- tipologie e caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, tipologie di sorgenti luminose, tipologie di sostegno, tipologie di linee di alimentazione, eventuali sistemi di regolazione, principali caratteristiche tecniche del/i quadro/i elettrico/i;
- ulteriori caratteristiche tecniche nella situazione ANTE intervento: es. presenza di servizi tecnologici integrati, modalità di gestione e regolazione dell’impianto, criticità connesse alla gestione e manutenzione dell’impianto;
- eventuale presenza di “carichi esogeni” di tipo elettrico;

- eventuali necessità di adeguamento alla normativa in materia di illuminazione pubblica e inquinamento luminoso, normativa ambientale, normativa in materia di sicurezza, ecc..

### 5.1.2 Analisi energetica

In questa sezione occorre commentare brevemente, per ciascun anno solare considerato, quanto emerso dell'analisi energetica come risultante dalla "sezione B" del foglio di lavoro "dati tecnici perimetro n" dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative". Nel caso in cui lo scarto rilevato tra consumi teorici calcolati e consumi reali desunti dalle bollette sia superiore al 20%, si richiede di individuare le possibili cause del medesimo (es. presenza di carichi esogeni, sorgenti luminose a bassa efficienza, ecc.). In questo caso occorre anche dimostrare che la selezione degli interventi previsti in domanda ha tenuto conto delle inefficienze individuate e delle connesse opportunità di diminuzione dei consumi energetici.

### 5.1.3 Caratteristiche degli interventi proposti

Riportare le eventuali peculiarità degli interventi previsti per il perimetro di intervento rispetto alle caratteristiche generali del progetto già riportate al par. 3 ("Caratteristiche del progetto").

In particolare, per il perimetro di intervento devono essere fornite, **anche in modo sintetico/tabellare**, le seguenti informazioni relative alla situazione POST intervento (coincidenti con quelle inserite, ove previsto, anche nei corrispondenti fogli di lavoro "dati generali perimetro n" e "dati tecnici perimetro n" del file Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative"):

- codice POD;
- numero di quadri elettrici, numero di punti luce e potenza installata complessiva;
- tipologie e caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, tipologie di sorgenti luminose e potenze installate nel singolo punto luce, fattore di mantenimento del flusso luminoso delle lampade, tipologie di sostegno, tipologie di linee di alimentazione, principali caratteristiche tecniche del/i quadro/i elettrico/i;
- il risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel) – espresso in percentuale – come determinato per il singolo perimetro di intervento con l'applicazione dell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative";
- indice IPEA e classe energetica degli apparecchi di illuminazione di prevista installazione, con dettaglio della modalità di determinazione;
- numero di nuovi punti luce eventualmente inseriti contestualmente all'intervento di riqualificazione e le motivazione alla base dell'installazione dei medesimi;
- ulteriori caratteristiche tecniche nella situazione POST intervento: es. presenza di servizi tecnologici integrati, modalità di gestione e regolazione dell'impianto;
- rispondenza alle normative in vigore: normativa in materia di illuminazione pubblica e inquinamento luminoso, normativa ambientale, normativa in materia di sicurezza, ecc..

In questa sezione si richiede inoltre di descrivere, con adeguato livello di dettaglio, i seguenti aspetti:

- gli eventuali interventi con i quali, contestualmente alla realizzazione dell'intervento, si prevede di realizzare l'esclusione, nella situazione post-intervento, dell'alimentazione di eventuali carichi elettrici "esogeni". In caso di non fattibilità

- tecnico-economica di tale intervento, si richiede di riportarne le motivazioni;
- l'eventuale previsione di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'impianto e indipendenti dai sistemi dei fornitori, descrivendo la tipologia di installazione e riportando, eventualmente, uno schema unifilare.

## **6 MANUTENZIONE E VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI**

Deve essere dichiarata la vita utile di quanto si intende realizzare attraverso gli interventi proposti.

Con riferimento alla vita utile dichiarata va specificato quali siano le eventuali operazioni di manutenzione programmata raccomandabili o obbligatorie per garantire l'efficacia degli interventi nel tempo.

In tale contesto si deve dimostrare la sostenibilità economica delle operazioni di gestione e manutenzione degli interventi proposti.

## **7 QUADRO ECONOMICO**

Esplicitare i costi disaggregati (tra Linea A e Linea B) degli interventi previsti tra quelli di cui al par. 2.3 "Interventi ammissibili" del Bando. Riportare anche i costi degli eventuali interventi non ammissibili ad agevolazione regionale (la cui realizzazione è totalmente a carico dell'ente proponente). Il quadro economico deve inoltre riportare i costi previsti per le voci di cui alle lettere d) ed e) del par. 2.5 del bando e deve dare evidenza del rispetto delle percentuali massime ivi previste.

I dati del quadro economico riportati in questa sezione devono essere coincidenti con quelli riportati nell'Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative" nonché corrispondere agli importi riportati nel computo metrico estimativo del progetto allegato alla domanda di agevolazione.